



COMUNE DI FOSSALTA DI PIAVE

PROVINCIA DI VENEZIA
IL SEGRETARIO GENERALE

Prot. n. 11183

RELAZIONE SUI RISULTATI DELL'ATTIVITA' SVOLTA DAL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (ART. 1 COMMA 14 DELLA LEGGE N. 190/2012)

Con legge 6 novembre 2012, n. 190 il legislatore ha dettato "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*".

L'art. 1 comma 14 della legge, al secondo periodo, recita "*Entro il 15 dicembre di ogni anno, il dirigente individuato ai sensi del comma 7 del presente articolo pubblica nel sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo politico dell'amministrazione.*"

La relazione che segue illustra sinteticamente l'assetto normativo e le iniziative adottate in materia di prevenzione della corruzione presso il Comune di Fossalta di Piave.

1. Assetto normativo - scenario esterno

La Convenzione di Strasburgo del 4 novembre 1999 è definita una pietra miliare del diritto comunitario ed abbatte i confini sulla disciplina di alcuni reati, quali la corruzione di magistrati, pubblici ufficiali, funzionari delle istituzioni e rappresentanti o delegati di assemblee a rilevanza internazionale. La Convenzione uniforma le pene per il riciclaggio dei proventi sulla corruzione, la compravendita delle possibilità di influire su varie istanze decisorie e tutto il ventaglio di reati contabili eventualmente correlabili, come fatture o documenti di simile funzione. La Convenzione è stata recepita in Italia con la legge 28 giugno 2012, n. 110.

L'ONU ha promosso la conclusione della Convenzione sulla corruzione, siglata a Merida il 9 dicembre 2003 e ratificata dall'Italia con la legge 3 agosto 2009, n. 116. La Convenzione prevede che ciascuno stato debba elaborare ed applicare delle efficaci politiche per prevenire la corruzione e l'illegalità in collaborazione con gli altri stati firmatari della Convenzione.

Il 6 novembre 2012 è stata approvata la Legge n. 190 avente ad oggetto "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*". La legge, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012, n. 265 ed entrata in vigore il 28 novembre 2012, prevede una serie di prescrizioni ed adempimenti per ogni Pubblica amministrazione, tra cui: la nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e l'adozione di un Piano triennale di prevenzione della corruzione.

Con Decreto legislativo n. 33/2013 è stato approvato il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni delle pubbliche amministrazioni.

Con Decreto legislativo n. 39/2013 sono state approvate le "*Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*".

Piazza IV Novembre n° 5 - c.a.p. 30020 – tel. 0421 / 679644 – telefax 0421/679697 – Cod. Fisc./Part. IVA: 00703420273
e-mail: info@comunefossaltadipiave.it - indirizzo web: www.comunefossaltadipiave.it
p.e.c.: protocollo@pec.comunefossaltadipiave.it



COMUNE DI FOSSALTA DI PIAVE

PROVINCIA DI VENEZIA
IL SEGRETARIO GENERALE

Con D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 è stato approvato il regolamento recante il codice di comportamento di dipendenti pubblici

Con deliberazione n. 72/2013 la CIVIT, nella qualità di Autorità Nazionale Anticorruzione, ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione, sulla base delle linee di indirizzo del Comitato interministeriale (istituito con DPCM 16/01/2013, in G.U. n.32 del 07 febbraio 2013), composto dal Presidente del Consiglio dei Ministri, che lo presiede, dai Ministri della Giustizia, dell'Interno e per la Pubblica Amministrazione e Semplificazione.

Per quanto concerne gli organi preposti, l'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC - già CIVIT) svolge funzioni di raccordo con le altre autorità ed esercita poteri di vigilanza e controllo per la verifica dell'efficacia delle misure di prevenzione adottate dalle amministrazioni, nonché sul rispetto della normativa in materia di trasparenza. Altri organi di controllo sono la Corte dei Conti, Il Comitato interministeriale istituito con DPCM 16/01/2013 che elabora linee di indirizzo (art. 1 comma 4 L. 190/2012), la Conferenza Unificata (art. 1 commi 60 e 61 L. 190/2012), il Dipartimento della Funzione Pubblica, i prefetti (art. 1 comma 6 L.190/2012), la SSPA per la formazione dei dipendenti (art. 1 comma 11 L.190/2012), le singole Pubbliche amministrazioni nonché gli enti pubblici economici ed i soggetti di diritto privato che la legge obbliga all'introduzione ed applicazione delle misure previste dalla L. 190/2012.

2. Assetto normativo - scenario interno

Gli atti organizzativi interni che sono richiesti al comune sono i seguenti :

- 1) La nomina del Responsabile;
- 2) L'adozione del Piano;
- 3) L'approvazione del Codice di comportamento dei pubblici dipendenti;
- 4) La regolamentazione del sistema dei controlli interni.

In relazione alle azioni suindicate, il Comune di Fossalta di Piave ha provveduto come indicato in appresso.

1) Il responsabile della prevenzione della corruzione è stato nominato dalla Giunta Comunale giusta deliberazione n. 25 del 27/03/2013 e successiva modifica con deliberazione n. 134 del 13/11/2013, nella figura del segretario comunale.

2) Con deliberazione della giunta comunale n. 13 del 12/02/2014, su proposta del responsabile della prevenzione, è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.). Il Piano individua innanzitutto le aree a maggior rischio di corruzione e, all'interno di queste, alcuni processi specifici (allegato 1). Nell'allegato 2, il Piano identifica i possibili rischi per ciascun processo e, nell'allegato 3, elenca le misure preventive da adottare.

3) Il codice di comportamento del personale dipendente è stato approvato con deliberazione della giunta n. 14 del 12/02/2014.



COMUNE DI FOSSALTA DI PIAVE

PROVINCIA DI VENEZIA
IL SEGRETARIO GENERALE

4) Con deliberazione consiliare n. 3 del 23/01/2013 è stato approvato il regolamento dei controlli interni ai sensi del D.L. n. 174/2012 convertito nella Legge n. 213/2012, mentre con deliberazione della giunta n. 88 in data 31/07/2013014 è stata approvata la relativa metodologia operativa.

3. Precisazione sul concetto di "corruzione"

Il concetto di corruzione che viene preso a riferimento dalla legge 190/2012 ha un'accezione molto ampia. La definizione di corruzione, cui si riferisce la legge 190/2012, è comprensiva di tutte le situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte d'un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati.

Quindi, il legislatore della legge 190/2012, non si riferisce alle sole fattispecie, di cui agli articoli 318, 319 e 319-ter del Codice penale, ma estende la nozione di corruzione a tutti i delitti contro la pubblica amministrazione e ad ogni situazione in cui, a prescindere dalla rilevanza penale, qualora venga in evidenza:

- un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite;
- l'inquinamento dell'azione amministrativa, anche nella sola forma del tentativo.

Giova infatti ricordare che la legge n. 190/2012 è ben chiara in tal senso dovendosi contrastare non solo la corruzione ma anche l'illegalità: *"In attuazione, la presente legge individua, in ambito nazionale, l'Autorità nazionale anticorruzione e gli altri organi incaricati di svolgere, con modalità tali da assicurare azione coordinata, attività di controllo, di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"* (art. 1, comma 1°, legge n. 190/2012).

4. Iniziative adottate

Circa l'efficacia del piano si ritiene che l'intervallo temporale decorso tra la pubblicazione del piano e la data odierna non sia idoneo a fornire indicazioni sufficienti. L'anno 2014 è stato per Fossalta di Piave alquanto particolare, in quanto:

- ha registrato il rinnovo degli organi di governo;
- ha sopportato l'alternanza di segretari comunali per periodi di scavalco da settembre 2013 ad ottobre 2014 anche per la difficoltà di individuare dei comuni interessati ad una convenzione di segreteria al fine del contenimento della spesa;
- sta sopportando e disagi di un duplice trasloco dell'ufficio servizi sociali e della biblioteca a seguito di ristrutturazione dei locali;
- sta iniziando un percorso di gestione associata delle funzioni e dei servizi in quanto ente locale obbligato secondo la normativa vigente di cui al D.L. n. 78/2010 e successivo D.L. n. 95/2012, inizialmente con il comune limitrofo di Zenson di Piave ed ora anche con il Comune di Monastier di Treviso;
- è stata coinvolta nella definizione di questioni attinenti la liquidazione di un consorzio di 4 comuni con pendenze legali.



COMUNE DI FOSSALTA DI PIAVE

PROVINCIA DI VENEZIA
IL SEGRETARIO GENERALE

Per la verifica dell'efficacia si propone pertanto di fare debite valutazioni l'anno venturo che dovrebbe essere caratterizzato da una situazione logistico - organizzativa più stabile di quello decorso.

E' in programma un incontro con il personale sul tema della prevenzione della corruzione.

Con riferimento alla effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è elevato il rischio di corruzione, mi corre l'onere di dichiarare l'impraticabilità di tale rotazione finché sussistono le attuali dimensioni dell'ente e l'attuale struttura organizzativa.

5. Conclusioni

Non risulta che durante l'anno 2014 siano state presentate nel Comune di Fossalta di Piave situazioni di rilievo ai fini dei fenomeni di corruzione e illegalità. Non vi sono inoltre state segnalazioni al responsabile della prevenzione della corruzione, in merito al mancato rispetto dei tempi previsti dai procedimenti e a qualsiasi altra anomalia accertata in ordine alla mancata attuazione del piano anticorruzione.

6. Considerazioni /Osservazioni

A fronte di un apparato istituzionale con funzione anticorruzione che può dirsi imponente, si riscontrano nella progettazione normativa lacune che emergono particolarmente in fase esecutiva. Innanzitutto si concorda con la tesi di chi ritiene che il responsabile della prevenzione dovrebbe essere un soggetto indipendente dall'amministrazione controllata o comunque dotato di forte autonomia e dovrebbe essere dotato di poteri di polizia investigativa veri e propri, mentre la legge non prevede nulla di tutto questo.

La presente relazione viene indirizzata alla Giunta Comunale e pubblicata sul sito web dell'Amministrazione comunale e verrà trasmessa al Dipartimento della Funzione Pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri quale allegato all'aggiornamento del PTPC dell'anno prossimo.

Fossalta di Piave, 10 dicembre 2014

IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE
DELLA CORRUZIONE
Dott. Fabio De Toffol